

Rassegna Stampa

Testata: il Resto del Carlino (ed.Bologna)

Data: 5 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

QN il Resto del Carlino

[Al teatro DamsLab spettacolo in anteprima](#)

'P.P.P. Ti presento l'Albania'



Ancora un appuntamento per riflettere sulla figura e sull'opera di **Pasolini** che sembra, nel centenario della nascita, offrire spunti inaspettati. Così stasera alle 21, al Teatro del DamsLab (piazzetta Pasolini), va in scena '*P.P.P. ti presento l'Albania*' di e con **Klaus Martini** (foto). Vincitore di **MittelYoung** 2021, lo spettacolo, di cui sarà presentata una versione in anteprima nazionale, è inserito nell'ambito del proget-

to '*La Soffitta per Pasolini*' e realizzato con il sostegno di **Mittelfest**, lo storico festival internazionale.

Lo spettacolo è costruito sull'incontro tra un ventenne figlio di migranti albanesi e il romanzo '*Il sogno di una cosa*' di **Pier Paolo Pasolini**. Leggendo questo romanzo, Ilir dà vita ad una corrispondenza immaginaria con l'autore, «*Gentile P.P.P., le scrivo prima di tutto per ringraziarla...*» dove trovano posto la migrazione dei suoi genitori, le leggende tramandate dai nonni, le danze e le ceremonie che ritmano la vita del mondo contadino. Un modo per il protagonista di ritrovare il senso di appartenenza ad una terra e alle proprie origini, ritrovando sé stesso nelle parole di un grande scrittore. Una serie di situazioni a specchio mettono a confronto il Friuli di Pasolini e l'Albania di Ili.

Ingresso su prenotazione al sito damslab.unibo.it.

Testata: la Repubblica (ed. Bologna)

Data: 5 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

la Repubblica BOLOGNA

DamsLab

Klaus Martini porta Pasolini in Albania

di Paola Naldi

Nel suo primo romanzo, "Il sogno di una cosa", Pier Paolo Pasolini raccontava le inquietudini e i patimenti di tre giovani friulani che nel secondo dopoguerra cercarono fortuna emigrando, chi in Svizzera e chi nella Jugoslavia di Tito, ritrovando solo a casa un destino comune: la lotta per rivendicare terre e lavoro, in nome del cosiddetto Lodo De Gasperi.

Rintracciando i sogni dei tre giovani, Klaus Martini ha scritto lo spettacolo "P.P.P. ti presento l'Albania" che viene portato in scena in anteprima nazionale questa sera alle 21 al Teatro del DamsLab.



► In scena

Klaus Martini, nato in Albania ma cresciuto in Italia, presenta in anteprima il suo "P.P.P. ti presento l'Albania"

Sul palcoscenico c'è lo stesso Martini nei panni di un ventenne, Ilir, figlio di immigrati albanesi, il quale incrociando per caso lo scritto di Pasolini riannoda i ricordi della sua famiglia, ritrovando le radici in quella terra oltre l'Adriatico che sembra così lontana ma che si scopre così importante. A riemergere sono la vita contadina dei non-

ni, i sacrifici dei genitori che hanno deciso di lasciare il proprio Paese, il desiderio di crescere in un posto migliore con tutte le difficoltà di integrazione. Oggi come allora, Ilir come i tre personaggi descritti da Pasolini.

Ilir è anche l'alter ego di Klaus Martini, nato in Albania ma cresciuto in Italia tra l'Umbria e il Friuli Venezia Giulia, che con quest'opera ritrova le sue origini.

Lo spettacolo, già vincitore di MittelYoung 2021, è stato realizzato con il sostegno di Mittelfest e viene presentato da La Soffitta in occasione del centenario della nascita di Pasolini.

Ingresso libero, previa prenotazione su damslab.unibo.it.

Rassegna Stampa

Testata: il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Data: 9 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

il Resto del Carlino

Un Pergolesi Spontini ricco di magia

Jesi, presentato il festival e il cartellone della stagione lirica: trenta appuntamenti con quattro opere in scena

Svelati i cartelloni del XXII Pergolesi Spontini festival dal 30 luglio al 27 settembre e della stagione lirica di tradizione del teatro Pergolesi, dal 21 ottobre al 18 dicembre.

«Come per magia» è il tema del Festival che ospiterà 30 concerti, spettacoli ed eventi con grandi artisti e giovani talenti, dal barocco al classico, dal jazz al pop, dalla prosa alla scienza. Concerti in cantina, al museo, in carcere, in teatro... e in piazza l'anteprima festival con l'Orchestra di piazza Vittorio, Fiorella Mannoia e Nicola Piovani.

Per la lirica sono quattro i titoli tra grande repertorio e novità assolute con «Il trovatore» di Verdi, «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini (rappresentato a Jesi solo nel 1834), la nuova commissione e prima esecuzione assoluta di «Delitto all'isola delle capre» di Marco Taralli dal dramma di Ugo Betti, e la «Tosca» di Giacomo Puccini.

A luglio anche la tournée de «La serva padrona» intermezzi per musica di Pergolesi. Ad aprire la stagione musicale curata nella direzione artistica da Christian Carrara dei concerti nella rinnovata piazza Federico II: il 30 luglio (ore 21) «Dancefloor», il nuovo concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio - Opv, l'ensemble multietnico unico nel panorama mondiale, formato da musicisti provenienti da diversi paesi, qui alle prese con uno show dedicato al ballo, al ritmo e alla musica che supera i generi, gli stili e le nazioni. L'indomani sempre in piazza arriverà la grande cantautrice Fiorella Mannoia con la sua band e i brani che hanno contraddistinto la sua carriera, dagli inizi fino all'ultimo album «Padroni di niente». Il 3 agosto il protagonista sarà Nicola Piovani (foto a destra) «La musica è pericolosa - Concertato», premio Oscar nel 1999 per le musiche del film «La vita è bella», a Jesi protagonista di un racconto musicale per pianoforte, contrabbasso, percussio-



L'Orchestra di Piazza Vittorio. In basso a destra Sivan Silver e Gil Garburg

ni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello e fisarmonica, con l'esecuzione di brani inediti e altri più noti, riarrangiati per l'occasione. Il 3 settembre il Teatro Pergolesi di Jesi ospiterà lo spettacolo tra musica e racconto «Il silenzio in cima al mondo (i voli di Zoff nel cielo di Spagna

I CONCERTI

Molto attesi quelli di Fiorella Mannoia e del premio Oscar Nicola Piovani che si terranno in piazza



'82)» con Pamela Villoresi. Una piece che ricorda quella che fu definita «la partita più bella del secolo scorso», nei Mondiali di calcio 1982 di cui ricorrono i 40 anni. Il testo è di Giuseppe Manfridi, nuova la produzione in coproduzione con Associazione Mittelfest di Cividale del Friuli.

Il 4 settembre sono in programma tre eventi, la caccia al tesoro musicale «Il giovane Pergolesi» in centro storico sulle tracce del grande compositore nato a Jesi nel 1710 ideazione di Pietro Piva e alle 17 al Pergolesi lo spettacolo per tutti dal titolo «Rossi-



ni Flambé. Opera buffa in cucina», divertente sequenza di canzoni e racconti ispirata a Gioachino Rossini per una produzione Teatro Due Mondi. In serata la chiesa di San Niccolò ospita il concerto «Rethinking Rossini» con musiche di compositori contemporanei da Giachino Rossini, dirette da Marco Attura sul podio del Time Machine Ensemble.

E poi ancora concerti al Pergolesi fino al 25 settembre. Particolare quello che il 10 settembre sarà eseguito per i detenuti del Carcere di Montacuto di Ancona: un «concerto spirituale» in cui la musica va incontro a chi soffre, grazie alla sensibilità del pianista italo sloveno Alexander Gadjiev.

Sara Ferreri

LA NOVITA'

A Maiolati tre giorni dedicati al compositore

Dalle esecuzioni fino ad arrivare a una caccia al tesoro per bambini

Novità di quest'anno gli «Spontini Days» nella città natale di Gaspare Spontini, Maiolati, guardando al 2024, anno delle celebrazioni per il 250esimo anniversario della nascita del compositore. Si parte il 23 settembre (ore 21) con le «Cantate da camera» di Spontini in italiano (su testi di Metastasio), in tedesco (su testi di Goethe) e soprattutto in francese. Il 24 settembre al parco di Colle Celeste appuntamento con «Choralia» su pagine corali di Spontini e il 25 in centro storico, la caccia al tesoro per bambini. Info: www.fondazionepergolesispontini.com e alla biglietteria Teatro Pergolesi 0731 206888. Biglietti in vendita a partire da maggio. Costi biglietti Festival Pergolesi Spontini: da 1 euro a 50 euro.



Rassegna Stampa

Testata: Il Popolo

Data: 17 aprile 2022

Periodicità: settimanale

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CIVIDALE Programma di Mittelyoung e Imprevisti sarà svelato il prossimo 28 aprile

Mittelfest: edizione 2022 all'insegna degli *Imprevisti*

Una graphic novel moderna che racconta l'inaspettato

Mittelyoung si terrà dal 12 al 15 maggio, mentre Imprevisti si terrà dal 22-31 luglio

Racchiudere in un'immagine gli imprevisti è una sfida, proprio perché sono imprevedibili, sfuggenti, mutevoli, incerti: da questo confronto è partito il lavoro creativo per la nuova immagine di Mittelfest 2022. **Imprevisti, infatti, è il tema dell'edizione 2022, scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini:** una parola capace di evocare un universo fatto di casi e di probabilità, di destini e possibilità, ma anche di scelte e capacità di reazione. "L'immagine, o meglio il collage di disegni, nasce da ciò che Mittelfest racconta in questa edizione, ovvero il rapporto con l'ignoto e con tutto ciò che ci sorprende, ci entusiasma, ci spaventa, ci lascia spiazzati o impietriti" - spiega Pedini -. Imprevisti è un tema che tocca anche le incertezze

di questi anni, prima la pandemia e ora, tragicamente, la guerra in Ucraina. Eppure, è anche un invito a essere felicemente umili, a darsi la possibilità di farsi stupire dal mondo, a non pensare che sia tutto scontato e già scritto: ciò che accade intorno noi e che non possiamo né conoscere né controllare, non per forza viene per niente, può essere un'occasione per migliorare. Qui sta il valore di ognuno di noi, nel sapere reagire e dare agli imprevisti la forma migliore, per sé e per gli altri. Queste possibilità inattese sono raccontate dalle tante storie, bizar-

re e spiazzanti, che abbiamo racchiuso nell'immagine Mittelfest 2022 e che saranno dentro agli spettacoli del festival e di Mittelyoung".

Come l'iconografia scelta per Eredi, anche quella di Imprevisti nasce da una costruzione materica e manuale attraverso l'utilizzo dei colori del logo

Mittelfest. La realizzazione, a cura dello studio Quadrato di Udine, ha sfruttato l'imprevisto anche come metodo creativo: diverse figure e sagome ritagliate nella carta hanno composto dei puzzle fatti di colore, ombre, sovrapposizioni.

"Mittelfest vuole radicarsi come motore culturale per la Regione, per l'Italia e la Mitteleuropa - commenta il presidente Roberto Corciulo - un impegno che riafferma con ancora più forza in questo tragico momento storico in cui la cultura, in tutte le sue forme, può trasformarsi in un potente messaggio di pace e di dialogo tra popoli e paesi". Il sito mittelfest.org, realizzato in cinque lingue è aggiornato con il manifesto ufficiale 2022.

Il programma di Mittelyoung (12-15 maggio) e di Imprevisti (22-31 luglio) saranno svelati durante la presentazione ufficiale che si svolgerà il 28 aprile.



Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed.Pordenone)**

Data: 20 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Il programma degli eventi previsti a Sacile
Scelti i finalisti tra oltre settanta concorrenti



Gli intervenuti alla presentazione del festival musicale

Concorso pianistico abbinato alla mostra del legno armonico

IL FESTIVAL

CHIARA BENOTTI

PianoFvg al rush finale con il concorso pianistico internazionale e le mostre di Legno vivo a Sacile dal 5 all'8 maggio. Il programma è stato presentato a Pordenone nella "Sala 47" in via Mazzini, riqualificata con l'Art bonus dagli imprenditori Millò e Stefano Paoli. Nel festival a Sacile è doppia la location, teatro Zancanaro e palazzo Ragazzoni, per celebrare sette talenti musicali in concerto e sapori artigianali del legno armonico, con la benedizione amministrativa dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli.

«Il concorso pianistico internazionale, nell'edizione numero 18 - ha detto Gibelli - ha riformulato lo svolgimento delle prime fasi di selezione dei talenti del pianoforte attraverso l'utilizzo del digitale e continua a offrire l'opportunità nelle due giorni di concerti di alta qualità per avvicinare le persone alla musica sinfonica». Il creatore del festival Davide Fregona ha ritmato gli appuntamenti con Carlo Spagnol, sindaco di Sacile, Dory Deriu Frasson, presidente del Distretto del pianoforte, e Silvano Pascolo, presidente di Confartigianato. Talenti, bellezze di Legno vivo negli strumenti musicali creati dagli studenti

all'Isis Carniello a Brugnera, cultura e business. «Oltre 70 concorrenti di 16 Paesi e giovani promesse del pianismo mondiale si sono sfidati via web - ha rilevato Fregona - e PianoFvg è stato il primo a sperimentare la rete globale dei concorsi. La giuria presieduta dalla celebre pianista Dubravka Tomšić ha selezionato sette concorrenti, in concerto il 5 e 6 maggio nel teatro Zancanaro». I concerti saranno diffusi in streaming in tutto il mondo. I finalisti sono Matteo Bevilacqua e Nicolas Giacomelli per l'Italia, Soyeon Chang della Corea del Sud, Yao Jialin e Jingfang Tan per la Cina, Ryutaro Suzuki per il Giappone, Koštandin Tashko dell'Albania. Gran finale il 7 maggio, alle 21, con il concerto del vincitore accompagnato dalla Fvg orchestra diretta da Paolo Faroni.

A palazzo Ragazzoni saloni aperti al progetto espositivo-artigianale di Legno vivo il 7 e 8 maggio. «Promossa dal Distretto del pianoforte - ha spiegato Deriu Frasson -, la quarta edizione prevede esibizioni di giovani musicisti, mostre e laboratori dell'Isis Carniello con il maestro Christian Casse, modelli di chitarre del friulano Marco Montina, altri strumenti di Cremona, musica e scienza al "Mezzocielo experience"». In mostra un organo e le arpe creati al Carniello e prenotatevi il Mittelfest. —

Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed.Udine)

Data: 20 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Resi noti i nomi dei musicisti che dal 5 al 7 maggio si contenderanno la vittoria nel concorso internazionale di Sacile, che sarà affiancato anche dal progetto espositivo-artigianale "Legno Vivo" e da concerti diffusi

ufficiostampa@mittelfest.org

Piano Fvg, i magnifici 7

IL CONCORSO

Sette finalisti selezionati tra gli oltre 70 candidati di 16 nazioni che hanno affrontato le prime prove in diretta streaming sono i virtuosi del pianoforte che dal 5 al 7 maggio a Sacile affronteranno le prove finali della 23^a edizione del concorso internazionale Piano Fvg. Un condensato di storia del repertorio pianistico, i sette finalisti suoneranno nelle giornate di giovedì 5 e venerdì 6 nelle prove solistiche aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, mentre la sera dalle 21 dovranno superare la prova dei concerti accompagnati dalla FVG Orchestra fino al concerto finale del vincitore sabato 7 maggio, con la direzione del maestro Paolo Paroni.

I pianisti si esibiranno la sera scegliendo una differente partitura: «Ciò significa che durante il concorso, il pubblico, che potrà gratuitamente accedere a tutte le prove che si terranno al Teatro Zancanaro, potrà ascoltare oltre 4 ore di musica sinfonica, con il Concerto in la minore di Grieg, il primo concerto per pianoforte di Liszt, il quarto e quinto di Beethoven, il primo concerto di Tchaikovsky e il Terzo di Rachmaninov», ha spiegato ieri Davide Fregoni, direttore artistico del Concorso pianistico internazionale del Fvg che ha presentato il ricco programma del fine settimana sacilese in una conferenza stampa che si è tenuta ieri a Pordenone nel nuovo spazio Mazzini 47 (una sala di proprietà di un privato, la famiglia Paolini aperta alle associazioni) con la partecipazione dell'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, Carlo Spagnol sindaco di Sacile e Silvano Pascolo per la Camera di Commercio.

SACILE TRA MUSICA E LEGNO

Non solo il Concorso: nel fine settimana del 7 e 8 maggio la città livenchina ospiterà Legno

Vivo, il progetto espositivo-artigianale dedicato al legno organizzato dal distretto Musicae che tra i punti di forza ha la collaborazione con l'Istituto Carniello-Ipsia di Sacile, scuola che parteciperà alle due giornate di laboratori (il 7 e 8 maggio) a Palazzo Ragazzoni dove saranno esposti anche gli strumenti in legno realizzati dagli studenti nelle precedenti edizioni. In particolare, l'organo portativo, frutto del laboratorio tenuto dal maestro d'organo Christian Casse, «strumento che porteremo anche al Mittelfest suonato dal jazzista Battiston, e poi in "tour" in regione», ha annunciato ieri Dory Deriu Frasson direttore del distretto Musicae.

Non solo ci saranno i grandi concerti, ma anche "Talenti in Corte" con concerti diffusi nel centro città, l'esibizione di Mezzo Cielo Experience (il progetto di casco neuronale realizzato dal pianista Matteo Bevilacqua con Alessandro Passoni e Paolo Tassinari). Ma anche la conversazione-concerto di con Ashti Abdo, Manuel Buda e Fabio Marconie con il giovane liutai friulano Marco Montina.

IL CONCORSO

Grazie alla collaborazione con Conservatori e importanti istituti pianistici internazionali che hanno ospitato i pianisti per le selezioni a distanza, Piano Fvg ha sperimentato la rete globale del Concorsi. Sabato 7 di esibirà il vincitore che sarà decretato dalla Giuria internazionale presieduta dalla celebre pianista Dubravka Tomšić, giuria di cui fanno parte Carles Lama, Fu Hong, Ick-Choo Moon, Johannes Kropfisch, Daniel Rivera, Massimo Gon. I finalisti selezionati sono Matteo Bevilacqua e Nicolas Giacometti (Italia), Soyeon Chang (Corea del Sud), Yao Jialin e Jingfang Tan (Cina), Ryutaro Suzuki (Giappone), Kostandin Tashko (Albania).

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCORSO INTERNAZIONALE La presentazione delle manifestazioni Piano Fvg e Legno Vivo

Il "Leali delle notizie" a Marilena Natale

Un premio alla giornalista che sfida la camorra

Marilena Natale è la vincitrice della quinta edizione del "Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia". L'associazione di Ronchi dei Legionari premia ogni anno un operatore dell'informazione che si è distinto con le sue inchieste e le sue ricerche, mettendo in pericolo la sua vita e quella dei propri cari. La prima edizione del premio era stata vinta da Federica Angeli, la seconda da Sandro Ruotolo, la terza da

Fabiana Pacella e la quarta da Paolo Berizzi. «Marilena Natale - si legge nelle motivazioni del premio - vive sotto scorta dal 2017 a seguito delle pesanti minacce provenienti dal clan dei Casalesi, ma non ha abbandonato la sua città. Aversa, in Campania. Le ultime intimidazioni le sono arrivate via WhatsApp in gennaio ... Nonostante le difficoltà che il vivere sotto scorta comporta, con coraggio e determinazione Marilena Natale porta avanti le

sue inchieste in un territorio difficile come le province di Napoli e Caserta, dove la camorra sta rialzando la testa».

Il premio le verrà consegnato in occasione dell'8^a edizione del Festival del Giornalismo, che si terrà a Ronchi dei Legionari dal 14 al 18 giugno, e in anteprima dal 3 al 9 giugno. Come vuole ormai la tradizione, il riconoscimento verrà dato a Marilena Natale nell'ultima serata del Festival, ovvero sabato 18 giugno alle 21.

Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 21 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

La guerra tra Russia e Ucraina irrompe nel programma di "vicino/lontano", in programma dall'11 al 15 maggio. Al centro, la necessità di ripensare la società e il rapporto uomo-natura

Sfida tra pensiero e vita

LA KERMESSE

In una edizione dedicata alle "sfide", ne è arrivata una nuova da affrontare: quella alla democrazia e al diritto internazionale portata dalla guerra tra Russia ed Ucraina, che irrompe nel programma di vicino lontano, rimettendo di nuovo al centro il sottotitolo con cui il festival è nato: "Identità e differenze ai tempi dei conflitti".

IL CONFLITTO

Ed proprio su quel conflitto che aprirà la manifestazione, mercoledì 11 maggio, con il massimo esperto italiano di geopolitica, Lucio Caracciolo, che nel pomeriggio presenterà il nuovo numero di Limes, "Il caso Putin", e alle 19 nella Chiesa di San Francesco sarà protagonista dell'incontro "Guerra in Europa. Cosa cambia nel mondo?". La giornata inaugurale del festival si concluderà poi con un simbolico inno alla pace: la Fondazione Luigi Boni **Mittelfest** porteranno infatti sul palco l'opera Annelies, una rielaborazione in musica del Diario di Anna Frank, in prima nazionale.

Il programma è stato presentato ieri dalle curatrici Paola Colombo e Franca Rigoni: «Quanto sta accadendo - ha spiegato il presidente del Comitato scientifico, Nicola Gasbarro - ci mostra che le democrazie non sono un dato di fatto, ma una conquista continua: la cittadinanza ha bisogno di cura; abbiamo quindi declinato in questo senso il tema delle sfide e degli strumenti per affrontarle, ripensandole in funzione di etica civile e riconducendo il discorso della conoscenza come strumento utile alla cura della cittadinanza. Il punto cardine, attorno a cui ruota tutto il programma, è quello della sfida tra pensiero e vita».

LE ALTRE SFIDE

Conflitto, certo, ma anche la necessità di ripensare il nostro modo di vivere e gli squilibri del-

la società moderna, il rapporto tra uomo e natura, i diritti: sono questi i grandi temi che vicino lontano affronterà in oltre 80 appuntamenti, con l'apporto di quasi 200 ospiti. Tra loro, Chicco Testa, per "La sfida della transizione energetica"; Ivan Dimitrijević su "Cultura e identità della Polonia attuale"; Sergej Bondarenko con "La guerra della memoria nella Russia di Putin"; e ancora Franco Farinelli sulla crisi climatica; Giacomo Marra-mao e Giada Messetti che interverranno su "Identità e differenze ai tempi dei conflitti"; Valerio Pellegrizi, Domenico Quirico e Fabio Chiusi su "Sporche guerre, ancora"; Wlodek Goldkorn e Tonia Mastrobuoni per "L'Europa alla prova"; e Pier Aldo Rovatti con "Il trionfo dell'individualismo". Non mancheranno approfondimenti sulla questione di genere (con, ad esempio, "Quando la donna è due volte vittima"), sul lavoro ("Il lavoro nel mondo nuovo, tra precarietà e sfruttamento"), sulla libertà di informazione ("Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange").

Al programma si aggiungono inoltre gli incontri nelle librerie della città, gli spettacoli e le mostre temporanee (tra cui quella

di David Tremlett alla Stamperia Albicocco, e l'installazione di Davide Dormino in piazza Libertà dedicata proprio alla libertà di informazione). Dopo lo stop a causa della pandemia, tornerà anche il concorso scuole sul tema della legalità che avrà il suo clou la mattina di sabato 14 maggio. Sempre sabato, ma la sera, al Teatro Giovanni da Udine ci sarà invece la consegna del Premio Terzani, il cui vincitore sarà annunciato domani: in lizza, Fabio Deotto ("L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia"), Erika Fatland ("La vita in alto. Una stagione sull'Himalaya"), Gulbahar Haitwaji con Rozenn Morgat ("Sopravvissuta a un guaglio cinese. La prima testimonianza di una donna uigura"), Colum McCann ("Apeiron") e Ece Temelkuran ("La fiducia e la dignità. Dieci scelte urgenti per un futuro migliore"). La manifestazione si chiuderà domenica 15 maggio, con Andrea Pennacchi, accompagnato dalla lap steel guitar di Gianluca Segato, con il reading ispirato a La guerra di Bepi, il suo secondo libro che racchiude i monologhi che l'autore ha dedicato a suo nonno e a suo padre.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEVASTAZIONE La guerra tra Russia e Ucraina a "vicino/lontano"

Libri

"Aspettando La notte dei lettori", tre appuntamenti in anteprima

Ritorna a Udine "La Notte dei lettori", giunta alla nona edizione e in programma dal 10 al 12 giugno e ritorna anche l'intensa fase dell'anteprima con "Aspettando... La Notte dei lettori", il cui programma sarà annunciato domani. "Aspettando..." partirà già sabato con tre iniziative.

Al mattino, dalle 9, nella sezione Moderna della Biblioteca civica Joppi, tavola rotonda su "Il diritto d'autore,

questo sconosciuto. Viaggio fra tutela della creatività e fruibilità di scrittura, immagini, musica". Interverranno protagonisti in vari settori del lavoro intellettuale, assieme a chi è chiamato far rispettare le norme per tutelare l'impegno creativo. Tra gli altri, Remo Politeo per le librerie di Udine, l'editore Marco Gaspari, l'avvocato e scrittore Lorenzo Colautti, Andrea Sandon, responsabile Siae per il Fvg,

Elisa Callegari e Antonella De Robbio per l'Associazione Italiana Biblioteche, Giulia Cane per la Mediateca Quarngolo del Visionario, e l'attore Giorgio Monte per letture e citazioni sul tema. Nel pomeriggio prenderà il via la lunga serie di presentazioni di "Aspettando la Notte dei Lettori", riservate a libri editi in regione. Primo appuntamento alle 18, ai Colonus di Villacaccia di Lestizza con il nuovo libro della scrittrice udinese Marina

Giovannelli "Nell'ora della stella e altri scritti sui bambini e la morte". Con l'autrice dialogherà Martina Delpiccolo, direttrice artistica del festival. Sempre sabato, alle 17, nella sezione Moderna della Biblioteca Joppi, a Udine, sarà presentato il progetto "Piazza della Solitudine_promenade", a cura del collettivo Wundertruppe. Info su www.lanottedeilettori.com e sulla pagina Facebook e Instagram.

Rassegna Stampa

Testata: Il Friuli

Data: 22 aprile 2022

Periodicità: settimanale



34 22 APRILE 2022
WWW.ILFRIULI.IT

Spettacoli I racconti scaricabili a piacimento possiedono una dimensione intima e familiare, proprio grazie alla condivisione 'informale' e spontanea

Il teatro alla radio, sul

IL PODCASTING è cresciuto con la pandemia e oggi consente la fruizione, non solo 'a distanza', di spettacoli e progetti specifici, disponibili in qualsiasi momento in formato audio. Dal progetto di Teatro Sosta Urbana al 'Mittelpod'

Andrea Iomme

La pandemia e in particolare il periodo tra il primo lockdown e la seconda 'onda' hanno contribuito a modificare anche la produzione e la fruizione degli spettacoli. Il concerto di smart working applicato alla musica si è tradotto – purtroppo, spesso senza riscontro economico per gli artisti – nei primi live improvvisati sui social, e anche il teatro ha iniziato quasi subito a sperimentare nuove strade.

Tra i primi a portare gli eventi dal palco alla rete il 'Giovanni da Udine' e il Css con 'Città inquieta'

Due anni dopo il grande stop, la tecnologia ha introdotto ormai in maniera definitiva il *podcasting* nel mondo dello spettacolo, rendendo disponibili trasmissioni radio e spettacoli di ogni tipo in qualsiasi momento, scaricabili o fruibili a piacimento grazie alle molte piattaforme.

Secondo una ricerca, nel 2020 quasi un utente su tre in Italia aveva ascoltato una produzione in podcast: un trend in netta crescita. Nello stesso anno, tanto per fare un paio di esempi, il Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine' aveva reso disponibili i podcast delle conferenze dedicate ai grandi capolavori della classica. E il Css aveva avviato progetti speciali destinati a durare: veri "dispositivi scenici in spazi alternativi": come Città inquieta, un'audioguida con 39 racconti ispirati dalla vita durante il lockdown.

Le produzioni che passano dal 'palco' (virtuale) a un file Mp3 scaricabile in ogni momento su qualsiasi device si stanno ancora moltiplicando, nonostante l'allentamento delle restrizioni. Una scelta che vede protagonisti piccole compagnie e grandi festival: come il Mittelfest, che ha scelto di farsi trovare anche sulla piattaforma Spotify, con il nome di Mittelpod, per raccontare in anticipo le mille sfumature degli *Imprevisti* - parola che evoca caso e possibilità, ma anche scelta e capacità di reazione -, ossia il tema 2022 scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini.

Il teatro 'scaricabile' a piacimento possiede una dimensione intima e familiare, visto che il podcast è immediato e permette una

In alto, gli attori del Teatro della Sete impegnati in 'Selve', oggi riproposto in podcast. A destra, l'attrice Nicoletta Oscuro, protagonista di molti programmi online, e il manifesto del Mittelfest

Su piattaforme come Speaker e Spotify, tutte le puntate in Mp3 prodotte da festival e compagnie

condivisione a tratti informale, diretta, spontanea. Non un'anticipazione, ma una riproposta di un intero festival è quella del Teatro della Sete di Udine, che la scorsa estate ha animato il Parco cittadino di Sant'Osvaldo con spettacoli, incontri e musica per la 9ª edizione di TSU - Teatro Sosta Urbana. Il tema *Selve, cercando strade nello straordinario* è diventato un podcast con tre puntate online realizzate in collaborazione con Radio Onde Furlane, in cui gli artisti si interrogano sul concetto di "un luogo buio da cui tutto comincia, il labirinto in cui Dante si perde, ma anche il primo passo verso la rinascita".

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	RENATO ZERO: Alto di fede
2	SANGIOVANNI: Cadere volare
3	CESARE CREMONINI: La ragazza del futuro
4	IRAMA: Il giorno in cui ho smesso di pensare
5	VASCO ROSSI: Siamo qui

Sangiovanni
LA NOVITÀ

JACK WHITE: 'Fear of the dawn'
 Quarto album solista per Jack White, che dei tempi coi White Stripes ha mantenuto l'irruenza nei riffs, ma nel tempo ha aggiunto al suo primo amore - il blues - un gusto classic rock anni '70 e addirittura il rap, anche se alla sua maniera.



Rassegna Stampa

LA CINETECA DEL FRIULI presenta sabato 23 al Sociale di Gemona la versione completa di 'Porzùs: due volti della resistenza' di Enrico Mengotti, con commento in sala del regista

22 APRILE 2022
WWW.ILFRIULIT 35

telefonino

Spettacoli

Il mondo dei 'games' tra nerd e influencer in Fm e pure online

IL PERSONAGGIO

Per una dozzina di anni, dal 1996 alla fine degli Anni '10, il suo nick era **Passion**: erano i tempi dei **DLH Posse**, la prima formazione 100% rap in marlinghe (completata da Dj Kappa, Gava, C-Sal, un giovanissimo Tabet...); ma non siam qui a fare la storia del rap in Friuli. **Ferdinando Passone** da tempo lavora a **Radio Onde Furlane** in qualità di regista e 'spinge' (sempre per usare il frasario rap) per un'integrazione con la rete e i podcast. Da qualche settimana ha avviato una trasmissione tutta nuova - ovviamente reperibile anche su Speaker, Spotify, ecc., oltre che sui 90 MHz della radio - intitolata **Trash Rojale**. Un format sul tema dei giochi, dai videogames ai giochi da tavolo tradizionali, ai nuovi termini entrati nell'uso dei **gamers**, allo sviluppo della consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie. Il titolo è al tempo stesso la parodia di un famoso videogioco, la citazione di una zona del Friuli e il senso nascosto di scenari di guerra dimenticati. Lo slogan sembra una dichiarazione di intenti, visto che recita, in tre lingue, "La vita non è un gioco, ma un gioco può cambiarti la vita!"

I giochi e i videogiochi "come non li avete mai sentiti" sono al centro delle puntate in onda il sabato alle 17.30 e in replica domenica alle 15 e lunedì alle 20.30, disponibili sempre su <https://www.speaker.com/show/trash-rojale>. In ogni puntata c'è un ospite diverso, dai campioni degli E-sports a noti **influencer**, a esperti di psicologia e realtà virtuale. Nomi da 'nerd' come **Simone Akira Trimarchi**, ex campione di *Starcraft* e Youtuber di *Magic The Gathering*, definito il "Bruno Pizzul degli E-Sports in Italia" grazie alla sua voce su **Twitch**.

tv. Oppure gli Youtuber e influencer della famiglia **GBR**, capitanati da **Davide Nonino**, la divulgatrice scientifica e life coach di scienze e tecniche psicologiche **Alessandra Rossi**, nota nell'ambito dei **webinar** specialistici. A proposito di nerd: alla fine di ogni puntata trova spazio il **Nerdizionario des peraluis misteriosis**, dove vengono svelati i significati di alcuni dei termini più utilizzati nel **gaming** e delle nuove tecnologie, storpiature incluse. (a.i.)

L'EVENTO

Festintenda: 12 ore 'live' per il tendone

Una lunga maratona solidale di concerti spettacoli, in attesa di **estintenda**, domenica 24 alle 12 alle 24 nell'area ex emaniale di Chiesiellis. **2 ore per il tendone** nasce iniziativa di musicisti e amici del **rcolo Il Cantiere**, oggetto di atti andalici proprio contro il tendone. A

stimolare la raccolta fondi, i live di **Quella Mezza Sporca Dozzina**, **Threenakrya**, **Mirco e i Fiori di Carta**, **Vomitiva**, **Fabrizio Alvarez**, **La Methamorfosi**, **Conte Manin**, **Mary Illusion**, **Albacaduca**, **Dissociative TV** e **Adrenalinico Mefisto**, oltre ai Teatri Nazionali Furlan.

Rassegna Stampa

Testata: La Vita Cattolica

Data: 27 aprile 2022

Periodicità: settimanale



11-15 MAGGIO. 80 incontri sulle «Sfide»: guerra, energia, diritti, lavoro, giovani. Terzani a McCann

«Il caso Putin» apre Vicino/Lontano

Sarà un focus di approfondimento su «Il Caso Putin», condotto dal direttore di Limes Lucio Caracciolo, ad aprire a Udine l'11 maggio l'edizione 2022 del festival Vicino/Lontano, che torna in presenza, con il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, a Udine, con oltre 80 appuntamenti fino al 15 maggio.

«Sfide» è il tema di quest'anno, al plurale, ad indicare un programma nel quale oltre 200 ospiti affronteranno le questioni più pressanti della nostra contemporaneità: la sfida geopolitica della guerra, innanzitutto, che, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, ha costretto gli organizzatori a rivedere il programma, ma anche la sfida della transizione ecologica ed energetica, quella dei diritti, del lavoro, delle donne, dei giovani. «Siamo partiti dal presupposto - ha spiegato, alla conferenza stampa di presentazione il presidente del Comitato scientifico, l'antropologo Nicola Gasbarro - che le democrazie non

sono un dato di fatto, ma una conquista continua. Di qui la necessità di ripensare la conoscenza come strumento per la cura della cittadinanza». «Vicino/Lontano vuole essere una bussola per la comunità, per riflettere insieme», aggiunge Paola Colombo, curatrice del festival.

Un'impostazione che ha trovato l'appoggio della Regione, come ha affermato l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, evidenziando l'importanza del confronto il quale, ha aggiunto riferendosi al tema della guerra in Ucraina, «deve basarsi sulla verità constatata, quella non interpretabile che è sotto gli occhi di tutti per affrontare l'attacco a una democrazia aggredita che va difesa da una dittatura che dimostra tutta la sua ferocia».

Il tema della sfida geopolitica scatenata dalla guerra sarà affrontato oltre che da Caracciolo, dal giornalista Domenico Quirico, storico inviato speciale de *La Stampa*, il giornalista Valerio Pelizzari, mentre per l'ambiente interverranno

no Franco Farinelli, già presidente dei geografi italiani, Chicco Testa, già presidente di Legambiente, lo scrittore e giornalista Fabio Deotti.

In tema di lavoro sarà a Udine Yvan Sagnet, fondatore della prima associazione contro il caporaliato in Italia, Tatiana Biagioni, presidente degli avvocati giustiziaristi italiani, l'economista Stefano Zamagni con una riflessione sull'utilità di perseguire il bene comune a livello industriale.

In tema dei diritti si parlerà tra l'altro del genocidio culturale della popolazione uigura in Cina, delle dittature, a partire dal libro del blogger e attivista egiziano Alaa Abd el-Fattah, in carcere da 10 anni.

E si parlerà di giovani e delle loro aspirazioni, ad esempio con l'esperto Pier Cesare Rivoltella, docente di Didattica alla Cattolica di Milano.

Vicino/Lontano è anche spettacolo. La giornata inaugurale vedrà, grazie alla collaborazione con Fondazione Bon e *Mittelfest*, la prima esecuzione italiana dell'opera «Anneles», rielaborazione in musica del celebre Diario di Anna Frank del compositore inglese James. A chiudere il festival, il 15 maggio, sarà invece l'attore Andrea Pennacchi che porterà in scena «La guerra dei Bepi», dedicato a suo papà e suo nonno, coinvolti l'uno nella Prima, l'altro nella Seconda guerra mondiale: persone comuni in guerra alla ricerca di un senso difficile da spiegare: in trincea, il nonno, in un campo di concentramento, il papà.

Il festival si terrà in vari luoghi della cit-



Lucio Caracciolo



Chicco Testa



Stefano Zamagni



Colum McCann

tà, messi a disposizione dal Comune di Udine, come ha ricordato l'assessore comunale, Fabrizio Cigolot, esprimendo il proprio sostegno al festival: la chiesa di San Francesco, la loggia del Lionello, il salone del Popolo a palazzo d'Aronco, piazza Libertà. Novità sarà l'auditorium Spadolini, appena inaugurato nella sede dell'Università di Udine in via Margret.

Come sempre il Teatro Nuovo Giovanni da Udine sarà invece la sede della ce-

rimonìa di assegnazione del Premio letterario Tiziano Terzani che, sabato 14 maggio, alle ore 21, sarà consegnato allo scrittore Colum McCann per il romanzo «Apeirogon» in cui due personaggi, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam - due padri reali diventati qui personaggi letterari - cercano di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato.

Stefano Damiani



Rassegna Stampa

Testata: Il Friuli

Data: 29 aprile 2022

Periodicità: settimanale



Spettacoli

L'argomento scelto rappresenta "il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, gli eventi sotto i nostri occhi

Nuove interpretazioni

'IMPREVISTI' è il tema dell'edizione 2022 di 'Mittelfest', che invita a conoscere meglio l'Est dell'Europa con 28 spettacoli, per la maggior parte inediti, dopo l'anteprima 'Mittelyoung'

Andrea Ioiime

Da oltre due anni, il tempo non finisce di travolgerci e chiederci spazio per l'inatteso, trasformando quello che chiamavamo 'normalità'. Ma spesso è così che il futuro si fa strada: con eventi che paiono imprevisti e che invece stavano mettendo radici da tempo.

Riferimento per l'area centro-europea e balcanica tra progetti originali, grandi ospiti e generi diversi

Da queste riflessioni è nata la 31^a edizione di *Mittelfest* - festival multidisciplinare di teatro, musica e danza a Cividale, da sempre riferimento per l'area centro-europea e balcanica, che in un momento di forte tensione verso Est punta a far incontrare tante culture, o perlomeno far conoscere meglio una parte del Continente, spesso identificato solo con il suo Ovest. **IL TEMA** - Quest'anno il *Mittelfest* affronterà proprio il tema 'in movimento' *Imprevisti*, scelto da Giacomo Pedini, al secondo anno da direttore artistico, perché - spiega - "sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo, la miriade di eventi che accadono sotto i nostri occhi, ma distanti da fuggire il nostro campo visivo, la dimensione instabile di un tempo nuovo e la sorpresa". **DUE FESTIVAL** - Divisa in due - il festival 'maggiore' e la rassegna under 30 unica in Europa *Mitteleyoung*, che dal 12 al 15 maggio mette in scena una nuova generazione con 9 spettacoli, *Mittelfest* presenterà dal

22 al 31 luglio 28 progetti da 15 Paesi, con 20 'prime', unendo linguaggi diversi per fornire spunti di riflessione sull'attualità. Progetti originali e grandi interpreti, tecnologia e tradizione, generi diversi, lingue minoritarie e un omaggio a Pasolini sono la sintesi di un cartellone-progetto che continua tutto l'anno con *Mitteleland*, cartellone di attività diffuse in un territorio di frontiera "per costruire ponti in un momento storico drammatico" - spiega il presidente di Mittelfest, Roberto Corciolo - nella convinzione che la cultura diventi ambasciatrice di pace".

DIGITALI - Il 'via' il 23 luglio con due spettacoli che metteranno in risalto il rapporto tra l'aspetto performativo e digitale: la creazione site-specific *Déjà Walk* degli *AcquasunArt* e lo spettacolo-installazione *Death and Birth in my life* di Mats Staub. Si avvicinano a questo uso del linguaggio performativo anche tre spettacoli di danza *Stand-alones* degli austriaci.

In alto, 'Stand-alones' e a destra La rappresentante di lista. A fianco, 'Borderless Body', Pamela Villoro e il direttore artistico Giacomo Pedini

ci Liquid Loft, l'anteprima di *Borderless body – first steps of MN Dance Company e One, One One* di Ioannis Mandafounis.

STORIA E ATTUALITÀ - Un altro filone tematico esplora scienza, storia e attualità, creando nuove interpretazioni degli imprevisti. A cominciare dallo spettacolo che ha ispirato il tema dell'edizione, *La singolarità di Schwarzschild*, messa in

FONTAINES D.C.:
'Skinny Fia'
Album
della
maturità:
è il terzo
della
band
irlandese di stanza a
Londra, mossa da spirito
post-punk, ma figlia
del nuovo millennio, in
breve diventata una delle
formazioni in grado di
sopravvivere nomi sulla
bracecia da decenni.



HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

- 1 MODA: Buona fortuna (parte seconda)
- 2 FRANCESCO GABBANI: Volevamo essere felici
- 3 U2: A celebration (vinile)
- 4 PAOLO VALLESI: IoNoi
- 5 ULTIMO: Colpa delle favole



PAOLO ROSSI chiude venerdì 29 e sabato 30 al 'Miela' di Trieste la sua Teatru un format-happening di serate "futuriste senza futuro" in cui il pubblico diventa

del presente



ottantenne, attraversando la storia del dopoguerra.

Foto di Giandomenico Belotti

Foto di Giandomenico Belotti

scena da Pedini da un racconto di Benjamin Labatut, col violoncellista Marco Michele Rossi e l'acroba Eva Luna Betelli. Nello stesso filone *The Handke Project* diretto da Blerta Neziraj, mentre il silenzio in cima al mondo (i volti taciturni di Dina Zoff), scritta da Giuseppe Manfridi e interpretata da Pamela Villorèsi, rivive la parola del grande portiere nato in Friuli, quest'anno

IL PROGETTO

Pasolini portato in 'tour' in regione

Con una nutrita serie di appuntamenti di impatto multidisciplinare, il **Collettivo Terzo Teatro** di Gorizia offre il suo omaggio al centenario di Pier Paolo Pasolini nell'atticolato progetto **Pasolini100**, per tutta l'anno in numerose località della Regione. Primo appuntamento giovedì 4 al Kulturni Dom di Gorizia con la lettura scenica de *I turci al festil* allestita da **Teatri Stabili Furlan**: l'opera è un in atto, la prima in lingua friulana di Pasolini e tra i testi teatrali in marlingue più significativi del '900, vede in scena anche i curatori **Massimo Somaglino** e **Fabiano Fantini**.

ufficiostampa@mittelfest.org



Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Venezia)

Data: 29 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Mittelfest a Cividale guarda al dialogo tra Russia e Ucraina



SPETTACOLO Una scena di "Mr Moon" con Julie Cherki

LA RASSEGNA

Un tema quanto mai azzeccato, "Imprevisti", pensato dopo i due anni di pandemia, ma che acquista un senso ancora più profondo per quello che sta accadendo. È sotto questo segno che il **Mittelfest**, il festival multidisciplinare con sede a Cividale del Friuli e diventato punto di riferimento per l'area Centro-europea e balcanica, presenta la sua 38esima edizione, con l'obiettivo di essere ancora di più, in questa contingenza, un ponte tra le culture. La manifestazione prenderà il via il 22 luglio e, fino al 31 luglio, proporrà un calendario di 38 titoli (tra musica, danza e teatro con un focus sull'arte circense) con artisti provenienti da Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca, Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina, Russia. E saranno proprio gli ospiti dai due Paesi in guerra i protagonisti dell'ultima giornata, con il concerto "Sinfonie Obligate", che vedrà in scena il pianista ucraina Natacha Kudritskaya e il violinista russo Ayleen Pritchin, con musiche di Prokofiev.

SGUARDO ALLA PACE

«Entrambi vivono in Occidente - ha spiegato il direttore artistico Giacomo Pedini -; l'idea del concerto risale a gennaio, ma certo la scelta ora si connota di senso più profondo». La chiusura del Festival vedrà anche un altro ap-

puntamento speciale, quello con La Rappresentante di Lista, tra gli artisti più amati dell'ultimo Festival di Sanremo, in una versione sinfonica del #mymammatour con l'Orchestra Arcangelo Corelli in collaborazione con Ravenna Festival. Gli spettacoli di apertura, invece, saranno emblematici di alcuni dei temi e dei linguaggi che attraverseranno il **Mittelfest**, a partire dal rapporto tra aspetto performativo e digitale, con la prima assoluta di Déjà Walk degli AcquasumARTE (23-31 luglio), e Death and Birth in my life di Mats Staub (23-31 luglio), che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori.

Spazio a storia, scienza e attualità, con la messa in scena, sempre il 22 luglio, de La singolarità di Schwarzschild. Lo spettacolo (con Eva Luna Betelli e Marco Michele Rossi) è tratto da un racconto di Benjamin Labatut; a chiudere la prima giornata, sarà ancora il circo come arte nobile, celebrato nello spettacolo Le visioni di Vytautas Macernis di Roberto Magro. Tra gli altri appuntamenti, The Handke Project di Jeton e Blerta Neziraj (23 luglio) e Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff), scritto da Giuseppe Manfridi e interpretato da Pamela Villoresi con la musica di Cristian Carrara (24 luglio, prima assoluta). Non mancheranno infine gli omaggi a Pier Paolo Pasolini con lo spettacolo Rosada! (25 luglio, prima assoluta), con Paolo Fresu e Elsa Martin.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 29 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

LA PRESENTAZIONE



Ventotto progetti tra musica e teatro così Mittelfest parla degli imprevisti

Nel programma anche il concerto della pianista ucraina Kudritskaya con il violinista russo Pritchin

MARIO BRANDOLIN

Ventotto progetti artistici, 16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza più i 9 selezionati per MittelfestYoung; Venti le prime assolute e italiane, 10 produzioni coproduzioni, 15 i paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi. Questi i numeri di Mittelfest (22-31 luglio), e MittelfestYoung (12-15 maggio) illustrati dal direttore artistico Giacomo Pedini. Diversi i filoni, coniugati attorno al tema "Imprevisti". Il rapporto tra l'aspetto performativo e quello digitale, con "Déjà walk", una camminata per due persone con auricolari e tablet per Cividale, e "Death and birth in my life" dello svizzero Mats Staub che mette coppie di spettatori di fronte a copie di narratori a raccontarsi episodi salienti della loro vita.

Tre spettacoli di danza, tra cui "Borderless body" di Mn Dance Company, esito di un laboratorio che fa parte del percorso verso "Go!2025".

Altro filone, quello che



L'assessore Gibelli, il presidente Corciulo e il direttore artistico Pedini

esplora scienza, storia e attualità con "La singolarità di Schwarzschild", un racconto del cileno-olandese Benjamin Labutin, sulla vita di questo matematico e astrofisico messo in scena da Pedini con il violoncellista Marco Michele Rossi e l'attrice e acrobata Eva Luna Betelli. E ancora "The handke project (Or, justice for Peter's stupidities)" del kosovaro Jeton Naziraj diretto da Blerta Naziraj con attori provenienti

da Kosovo, Serbia, Bosnia e Erzegovina, sul contestato premio Nobel Peter Handke e la sua difesa di Milosevic e la negazione degli eccidii patiti da Kosovo e Bosnia durante la ex guerra di Jugoslavia. Della recente storia d'Italia si occuperà "Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)", un testo di Giuseppe Manfredi interpretato da Pamela Villalba.

Il presente sarà evocato

dal concerto finale della pianista ucraina Natacha Kudritskaya e del violinista russo Ayleen Pritchin. Immancabili Pasolini, con Pier Paolo Suite nella musica di Glauco Venier e le coreografie di Arearea, e Rosada! Con Paolo Fresu e la voce di Elsa Martin un percorso nelle "Poesie a Casarsa" con la supervisione del poeta friulano Flavio Santi, in una coproduzione con i Teatri stabili furlani Arlef, Agenzia regionale per lenghe furlane. Due realtà regionali che saranno presenti assieme a molte altre, quali, tra le altre, la Fondazione Bon, la goriziana Associazione quarantettezeroquattro, i conservatori Tartinì e Tomadini e il Csi di cui vedremo "Macalizi", uno spettacolo in friulano e italiano tratto da "Le Dieu du carnage" di Yasmina Reza, diretto da Fabrizio Arcuri e Rita Maffei anche interprete con Fabiano Fantini, Massimo Somaglino e Aida Tafloresi.

Austria.

Ritorna con diverse proposte anche il circo con, tra gli altri, uno spettacolo lituano.

"Le visioni di Vytautas Maceris", che il regista friulano Roberto Magro ha dedicato a questo grande poeta lituano; e "Kukù" di Anatoli Akerman del Cinque du solei.

Tra i concerti da segnalare

Un importante spazio per le produzioni locali. La Rappresentante di lista per la chiusura

re quello pianistico di Alexander Gadjev, il giovane e affermato pianista goriziano, con cui Mittelfest intraprende un percorso plurienendale.

Grande concerto di chiusura con La rappresentante di lista e l'orchestra Arcangelo Corelli. E poi i 9 spettacoli di Mittelyoung scelti tra le 148 proposte pervenute da tutta Europa. Tutti dettagli dei due festival in mittelfest.org.

L'ANNUNCIO

Conferma per Pedini: sarà direttore fino al 2026

Sono 15 i Paesi europei che saranno coinvolti nell'edizione 2022 di Mittelfest ed è sottolineando l'importanza di questo numero che l'assessore alla Cultura del Fvg, Tiziana Gibelli, ha aperto il suo intervento dicendo che mai come ora la cultura può e deve farsi momento di incontro e di dialogo. «Mittelfest» ha continuato Gibelli - in questo è diventato un punto di importante riferimento. Grazie anche al fatto che ha saputo coniugare mission culturale e gestione manageriale, puntando a un radicamento sul territorio, rapportandosi a istituzioni internazionali, realizzando rapporti proficui con enti e istituzioni pubbliche e private. Perché sempre più la cultura deve farsi impresa, capace di costruire punti di Pil, non più solo affidata alle sovvenzioni pubbliche. Per questo bisogna affidare la cultura a manager competenti come il presidente di Mittelfest, Roberto Corciulo, che - ha annunciato Gibelli - a breve sarà nominato presidente della Fondazione Aquileia. Cho impiegato un po', ma grazie alla mia cocciutaggine ce l'ho fatta».

In apertura di conferenza stampa Corciulo aveva ribaltato come «Mittelfest» vuole porsi come progetto che si irradia da un territorio strategico come il nostro per tessere collaborazioni internazionali fungendo da motore culturale per la regione, per l'Italia e per la Mitteleuropa, con lo scopo di stringere relazioni e di costruire ponti, nella convinzione che spetti più che mai alla cultura farsi ambasciatrice di pace». Da qui l'esigenza di dare vita a progetti di lungo termine, «ragion per cui - ha concluso Corciulo - Giacomo Pedini è stato confermato direttore artistico fino al 2026, dal momento che il cda ha voluto dare stabilità alla progettualità di Mittelfest attraverso un progetto strutturale che vede anche la riorganizzazione degli uffici e del personale che lavorano durante tutto l'anno. Mittelfest così non è solo il festival estivo ma si allarga 365 giorni all'anno con progetti con giovani, con il territorio, con il tessuto economico e imprenditoriale».

Il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, ha sottolineato che «sul territorio, il presidente Corciulo ha avuto la grande capacità di fare squadra tra diversi attori e, ha rimesso Cividale al centro». Per il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, Mittelfest «è un festival che ha mille opportunità di crescita per il territorio».

M.B.

Rassegna Stampa

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 29 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO



"Death and Birth in my Life" di Mats Staub (23-21 luglio), "Borderless body - first steps" di MN Dance Company per GO!2025 (28 luglio), Paolo Fresu con "Rosada!" (25 luglio) e Pamela Villoresi (24 luglio)

MITTELFEST / 21 LUGLIO

Ariella Reggio è Premio Ristori alla carriera



Ariella Reggio

UDINE

È Ariella Reggio la vincitrice del Premio Adelaide Ristori alla carriera, nell'anno del bicentenario della grande diva nativa di Cividale. Il Premio Ristori il 21 luglio farà da anteprima a Mittelfest e sarà assegnato, alle 20.45, nella chiesa di San Francesco a Cividale. L'annuncio è stato dato nella conferenza stampa di presentazione del festival a Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, del direttore artistico Pedini (che resterà in carica fino al 2026, per dare continuità ai progetti), del presidente di Mittelfest, Roberto Corciulo (che l'assessore ha annunciato diventerà anche presidente della Fondazione Aquileia) e del sindaco di Cividale Daniela Bernardi.

Sono 15 i paesi europei coinvolti in Mittelfest. Ed è sottolineando l'importanza di questo numero - oltre all'Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca, Kosovo, Bosnia e Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina e Russia - che l'assessore Gibelli, ha aperto il suo intervento, dicendo che mai come ora la cultura può e deve farsi momento di incontro e di dialogo. «Mittelfest - ha continuato Gibelli - in questo è diventato un punto di importante riferimento. Grazie anche al fatto che ha saputo coniugaremissione culturale e gestione manageriale, puntando a un radicamento sul territorio, rapportandosi a istituzioni internazionali, realizzando rapporti profici con enti e istituzioni pubbliche e private. Perché sempre più la cultura deve farsi impresa. Un pensiero infine - ha concluso l'assessore - a Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025: una vetrina europea e internazionale che la regione non ha mai avuto prima. Mittelfest sarà colonnata portante per la sua vocazione».

Imprevisti nel segno di Mittelfest I voli taciturni di Zoff con Villoresi e "Borderless Body" per GO!2025

Glauco Venier e gli Arearea rendono omaggio a Pasolini assieme a "Rosada!" con Paolo Fresu
Lo svizzero Mats Staub mette a confronto coppie di spettatori con "Death and Birth in my Life"

Mario Brandolin

Ventotto progetti artistici, 16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza più 9 selezionati per MittelfestYoung. Ventilie prime assolute e italiane, 10 produzioni e coproduzioni, 15 i paesi della Mittelfest Europa, dei Balcani e limitrofi.

Questi i numeri di Mittelfest (22-31 luglio), e MittelfestYoung (12-15 maggio) illustrati ieri dal direttore artistico Giacomo Pedini. Diversi i filoni, coniugati attorno al tema "Imprevisti".

Il rapporto tra l'aspetto performativo e quello digitale, con "Déjà Walk", una camminata per due persone con auricolari e tablet per Cividale, e "Death and Birth in my Life" dello svizzero Mats Staub che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori a raccontarsi episodi atti della loro vita.

Tre spettacoli di danza, tra

cui "Borderless Body" di Mn Dance Company, esito di un laboratorio che fa parte del percorso verso GO!2025.

Altro filone, quello che esplora scienza, storia e attualità con "La singolarità di Schwarzschild", un racconto del cilenof-olandese Benjamin Labatut, sulla vita di questo matematico e astrofisico

In arrivo "Macalizi", la versione friulana de "Le Dieu du carnage" di Yasmina Reza

messi in scena da Pedini con il violoncellista Marco Michele Rossi e l'attrice e acrobata Eva Luna Berelli.

E ancora "The Handke Project (Or, justice for Peter's stupidities)" del kossovare Jeton Naziraj diretto da Blerta Naziraj con attori provenienti

tida Kosovo, Serbia, Bosnia e Erzegovina, sul contestato Premio Nobel Peter Handke e la sua difesa di Milošević e la negoziazione degli eccidi patiti a Kosova e Bosnia durante la ex guerra di Jugoslavia.

Della recente storia d'Italia si occuperà "Il silenzio di Dio al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)", un testo di Giuseppe Manfredi interpretato da Pamela Villoresi. Il presente sarà evocato dal concerto finale della pianista ucraina Natacha Kudritskaya e del violinista russo Aylen Pritchkin.

Immancabile Pasolini, con Pier Paolo Suite nella musica di Glauco Venier e le coreografie di Arearea, e "Rosada!" con Paolo Fresu e la voce di Elsa Martin un percorso nelle Poesie a Casarsa con la supervisione del poeta friulano Flavio Santi, in una coproduzione con il Teatrì Stabili Furlan e ARLeF, Agenzie Re-

tionali per Lenghe Furlane.

Due realtà regionali che saranno presenti assieme a molte altre (davvero ecumenico Mittelfest 2022!), quali, tra le altre, la Fondazione Bon, la goriziana Associazione Quarantaquattro, i conservatori Tartini e Tomadini e il CSS di cui vedremo "Macalizi", uno spettacolo in

con "Lasa pur dir", un itinerario in musica e parole sui Itali Slovenia e Austria.

Ritornerà con diverse proposte anche il circo con, tra gli altri, uno spettacolo lituano.

"Le visioni di Vytautas Mace-

ris", che il regista friulano Ro-

berto Magro ha dedicato a questo grande poeta lituano;

e "Kuku" di Anatoli Akerman del Cirque du solei.

Tra i concerti da segnalare

quello pianistico di Alexan-

der Gadjev, il giovane e affer-

mato pianista goriziano, con cui Mittelfest intraprende un

percorso pluriennale.

Grande concerto di chiusura con La rappresentante di

Lista e l'Orchestra Arcangelo Corelli.

E poi 9 spettacoli di Mittel-

festYoung, scelti tra le 148 pro-

poste pervenute a Cividale

da tutta Europa.

Tutti dettagli dei due festi-

vali in mittelfest.org.

- MITTELFEST/REDAZIONE

Rassegna Stampa

Testata: Messaggero Veneto (ed. Pordenone)

Data: 29 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Sarà creata nei laboratori nell'ambito del progetto legno armonico
 Gli strumenti sinora realizzati in mostra a Sacile dal 5 all'8 maggio

Fisarmonica al Carniello La nuova sfida dei ragazzi dopo le arpe e l'organo

IL PROGETTO

Una fisarmonica con il marchio dell'Isis Carniello di Brugnera: dopo le arpe celtiche e l'organo portativo a canne sarà creata nei laboratori del legno in via Galilei. Il progetto espositivo-artigianale Legno vivo, dedicato quest'anno al legno armonico, è abbinato al prestigioso concorso pianistico internazionale Piano Fvg di Sacile, col supporto della Regione.

Il laboratorio all'Isis Carniello è una fucina creativa e di sperimentazione. L'organo a canne e le arpe celtiche saranno in mostra a Sacile dal 5 all'8 maggio nell'ambito di Legno vivo e PianoFvg, quindi si sposteranno al Mittelfest. «Si tratta di progetti formativi, artigianali e musicali dedicati al legno armonico» - afferma Davide Fregona, direttore artistico di PianoFvg -. Gli strumenti creati al Carniello sono un progetto pilota importante anche per il tessuto produttivo nel territorio».

L'organo a canne è l'ultima creazione. «Gli studenti hanno realizzato lo strumento con i docenti Alex Bellini, Francesco Zanchetta e Remo Michielin - sottolinea la dirigente Simonetta Polmonari -. Il progetto è nato in collaborazione con Piano Fvg e la Regione e offre nuove opportunità formative e di apprendimento». In 160 ore di lavorazione e progettazione l'organo portativo (così definito per le contenute dimensioni) è stato creato dal team



I ragazzi del Carniello con alcuni elementi dell'organo portativo

coordinato dal docente Luigi Di Giulio. I dettagli: 52 canne, altrettanti tasti e un'altezza di due metri. «Lo strumento nato nel laboratorio di produzione rappresenta la qualità del nostro fare scuola - evidenzia Di Giulio -. È largo 1.20 metri e largo 60 centimetri. La supervisione del maestro d'organo Christian Casse di Passariano, restauratore e accordatore noto a livello mondiale, è stata importante». Il modello preso a riferimento è lo strumento seicentesco presente nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Valvasone.

La "fabbrica" di strumenti

musicali al Carniello attira i futuri diplomati: il primo corso formativo è stato attivato nel 2019 suscitando da subito grande interesse. «La Fazioli a Sacile costruisce pianoforti e l'Isis applica la produzione formativa anche al legno armonico - osservano i docenti -. La sfida è cominciata tre anni fa con il progetto di produzione di tre arpe celtiche grazie al partner Piano Fvg e alla Regione».

La sfida dell'istituto di Brugnera si rinnoverà ora con il progetto fisarmonica. L'esempio virtuoso è la sacilese Fazioli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 30 aprile 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO



JAMES WHITBOURN Il suo concerto è ispirato ad Anna Frank

Mittelyoung, anteprima con Whitbourn a Udine

FESTIVAL

In attesa del **Mittelfest** i protagonisti saranno gli artisti Under 30 di "Mittelyoung", l'omologo "giovane" del festival, nato per portare in scena anche le nuove voci della cultura mitteleuropea. La seconda edizione prenderà il via il 12 maggio e ospiterà, tra Cividale del Friuli e Gorizia, nove spettacoli (tre di danza e altrettanti di musica e teatro), rappresentativi di sei nazionalità (Austria, Germania, Italia, Lituania, Paesi Bassi e Repubblica Ceca). Nove spettacoli che mostreranno i temi che stanno a cuore alle nuove generazioni: l'ambiente, la fluidità dei generi, le radici e il futuro, e il viaggio che sta tra queste due polarità.

ANTEPRIMA

Il programma, illustrato dal direttore artistico del **Mittelfest**, Giacomo Pedini (confermato nel suo ruolo fino al 2026), prevede un'anteprima l'11 maggio, a Udine (ex chiesa di San Francesco), con *Annelies*, concerto cameristico di James Whitbourn, ispirato ai Diari di Anna Frank, in collaborazione con Fondazione Bon e vicino/lontano. Il 12, invece, il festival si sposta alla chiesa di Santa Maria dei Battuti, a Cividale, per un inaspettato viaggio tra i generi musicali, con l'ensemble austriaco *Chez Fria*, intitolato *Enimom Enis*, che spazia dal barocco al funk, dal jazz all'elettronica. Toccherà poi al teatro, con *Assenza Sparsa* di Pan Domu Teatro, e di con Luca Oldani, che racconta i giorni increduli della morte di un amico vittima di un incidente. Tre gli

spettacoli previsti il 13 maggio: la performance clownesca G.A.S., della Compagnia del Bucò, con due clown in campeggio; la prima assoluta di "17 selfie dalla fine del mondo" di Riccardo Tabilio, frutto di un laboratorio con gli studenti del Convitto Paolo Diacono; e la performance tra musica, teatro e danza contemporanea "Percorrsi" di Bibi Milanesi. Sarà la danza di Marea del Trio Tsaba, sul tabù del mestruo, ad aprire la giornata successiva, che continuerà, con *Nymphs* di Niek Wagenaar, che indaga nuove forme per esprimere in danza l'identità di genere; a chiudere il teatro, con "Since my house burned down I now own a better view of the rising moon" di Musas Entertainment Company, storia di competizione e vendetta tra un samurai e il suo nemico demone. In vista di Go!2025, Gorizia ospiterà la giornata conclusiva, il 15 maggio, con uno spettacolo lituano che mescola danza, circo e musica, dal titolo "107 ways to deal with pressure" di Kanta Company e un concerto di teatro fisico *Vacation from love*, a cura del tedesco Cuma Kollektiv, sulla vita on the road di un cantante e della sua band. Le opere, scelte da una giuria Under 30, sono state selezionate tra le 148 proposte giunte da 20 Paesi centro-europei e balcanici che hanno partecipato al bando conclusosi a febbraio. Al termine di Mittelyoung saranno scelti, dalla stessa commissione, tre spettacoli che entreranno anche nel calendario di **Mittelfest** che saranno ospiti del Carinthischer Festival, in agosto a Villach.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA